

08 Inspirational Ghost

Con la tecnologia moderna si può arrivare a creare un “fantasma” in grado di elaborare e restituirci elementi di ispirazione personale e di postarli sui social.

Morena Ugulini

Attraverso questo progetto si intende creare un “inspirational bot” (assistente virtuale d’ispirazione) ossia un fantasma moderno che, mediante l’innescò di parole chiave, sia in grado di realizzare lo stesso processo interiore felice e fortuito che, nella mente umana, genera un impulso ispiratore.



#fantasma
#bot
#twitter
#ispirazione
#assistente
#virtuale

<https://github.com/morenaugulini>

a destra
Immagine generativa
prototipo Ispiration ghost



Obbiettivo

L'ispirazione è un impulso della mente innescato da fattori casuali ed irrazionali e tuttavia diretto verso una scelta concreta, come la stesura di una partitura musicale o la realizzazione di un quadro.

L'obbiettivo di questo progetto è quello di creare un "fantasma" moderno in grado di innescare tale impulso interiore e di poterlo esteriorizzare visivamente quale fonte di ispirazione; un'entità capace di combinare elementi del nostro inconscio (le parole chiave) e vissuto personale (le info chieste da Twitter) estrapolando immagini dalla rete e rielaborandole in un' unica immagine irripetibilmente nostra.

RICERCA PROGETTUALE

Fantasma di ieri, fantasma di oggi

La figura del "fantasma" ricorre in tutte le civiltà dell'uomo.

Per tradizione millenaria con tale termine si rappresenta lo "spirito" (più o meno sinistro) di una persona non reale, ma che si manifesta al mondo reale attraverso apparizioni ultraterrene. Nella realtà contemporanea e nel parallelo mondo del web, se una macchina è in grado di imitare il comportamento umano, può anche giungere a creare un fantasma interattivo.

Nel panorama tecnologico contemporaneo un fantasma interattivo può essere concepito come una piacevole risorsa, piuttosto che come una presenza inquietante. Ancor di più questo potrebbe valere se il fantasma interattivo fosse "personale" e potesse rivelarci qualcosa di noi, attraverso le nostre scelte e i nostri gusti.

in alto

fotografia che identifica
l'immaginario comune
di fantasma

in basso

fotografia che identifica
l'immaginario comune di robot



Bot come i fantasmi

In questi tempi di accelerazione tecnologica, la manifestazione incorporea “on line” di un comportamento tipicamente umano, come quella di mandare un messaggio automatico, non è una novità. A ricordarci che i fantasmi “esistono davvero” ci pensano i “bot” (abbreviazione di “robot”), programmi informatici in grado di accedere agli stessi sistemi di comunicazione e interazione con le macchine usati dagli esseri umani: come i fantasmi della tradizione anche i bot popolano un mondo parallelo che interagisce con il nostro e possono essere spiriti intelligenti o semplicemente residuali.

Oggi sappiamo che la maggioranza del traffico web non proviene da attività umane ma proprio dai bot, software che imitano e automatizzano alcuni comportamenti online: attualmente sono il 61% del totale.

Non stupisce dunque che i bot siano una presenza sempre più frequente sui social media, dove sono utilizzati per produrre automaticamente contenuti e interagire con gli iscritti, emulandone e perfino manipolandone i comportamenti.

Riferimenti progettuali

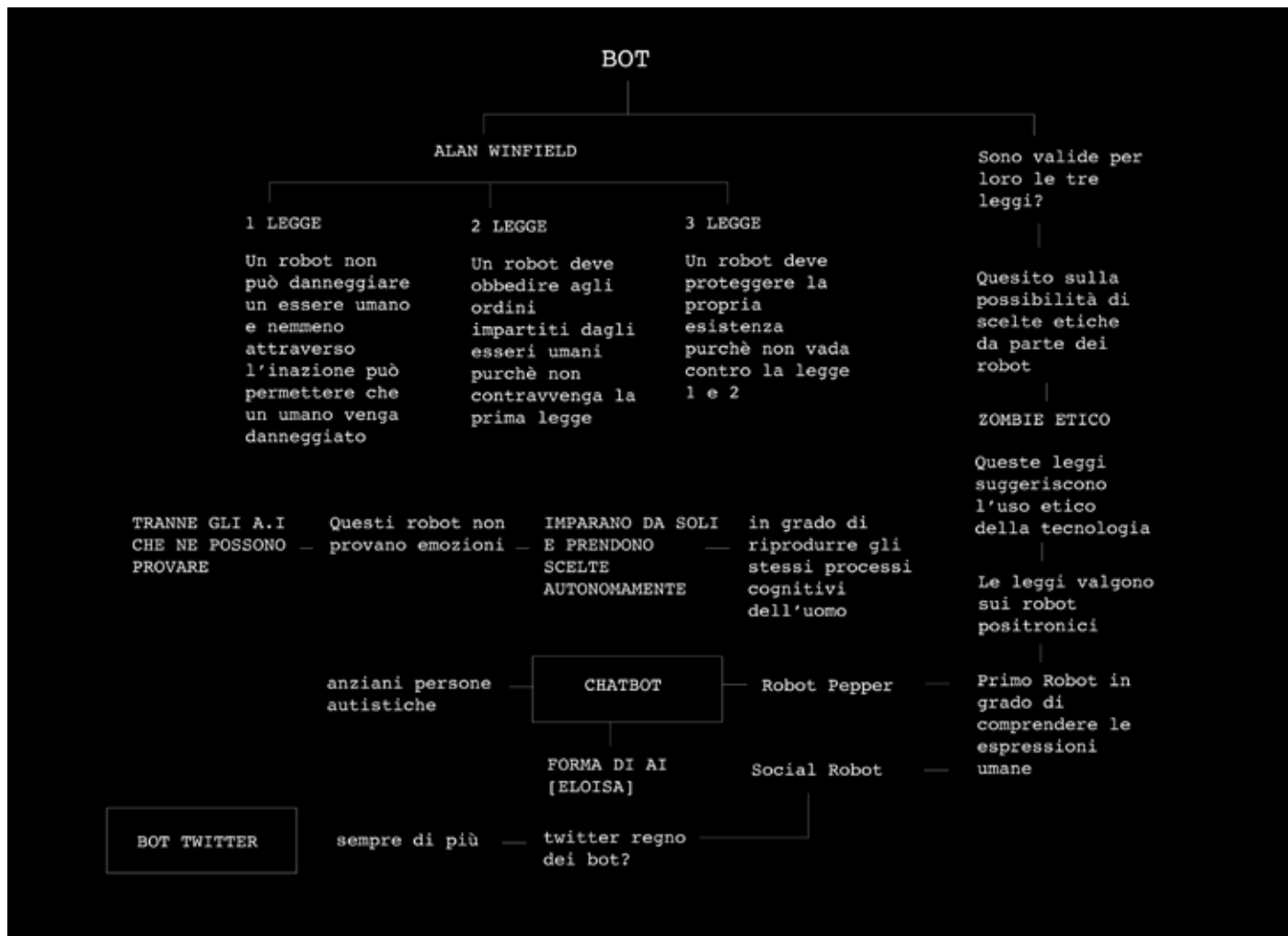
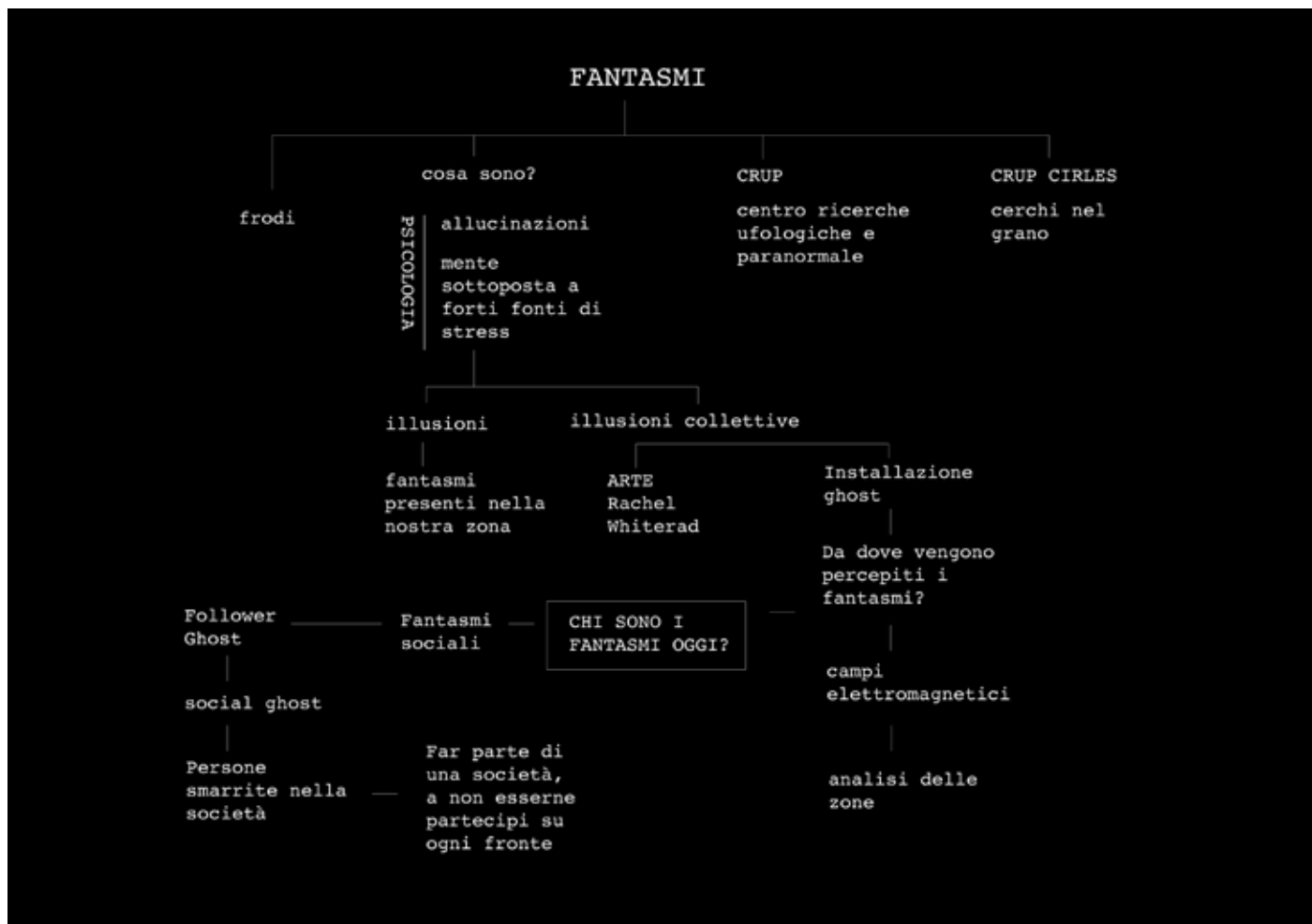
Bot or Not?

Prima di creare un bot è utile sapere chi ci circonda sul web, e se ogni giorno parliamo con un essere umano o un bot. Questo sito ha lo scopo di fornire a qualunque utente di Twitter uno strumento di immediato utilizzo per capire se l'account con cui abbiamo a che fare è gestito da un essere umano in carne e ossa oppure è un software dedito a uno degli scopi segnalati dai ricercatori.

L'idea principale del progetto è “identificare diverse classi di caratteristiche che aiutino a

in alto
Schemi di ricerca fantasmi

in basso
Schemi di ricerca bot



riconoscere e separare comportamenti da bot e da umani”. I bot retwittano più degli umani e hanno nomi utente più lunghi, mentre producono meno tweet, repliche e menzioni, e sono meno retwittati degli umani. I dati sono elaborati in tempo reale, e restituiscono un risultato percentuale che rappresenta la probabilità che il profilo studiato appartenga a un bot o a un umano.

Archillect

Archillect è un’intelligenza artificiale, creata per condividere le immagini ispiratrici sui suoi canali social.

Archillect è un algoritmo che funziona attraverso parole chiave. Queste parole vengono rielaborate per la ricerca di immagini esemplificative da ricondividere. L’impostazione di questo sistema le permette di cercare immagini sempre nuove e di apprendere.

Artist in Residence - Joe Hamilton

Il progetto ha avuto inizio nel 2014, l’artista Joe Hamilton mette in relazione carte topografiche, geografiche e digitali. Hamilton ha registrato il proprio materiale visivo durante i suoi viaggi combinandolo con raccolte di immagini trovate on-line. Da queste materie prime, ha iniziato la lavorazione di diversi collage digitali attraverso cursori che ne permettessero la creazione consapevole e studiata.

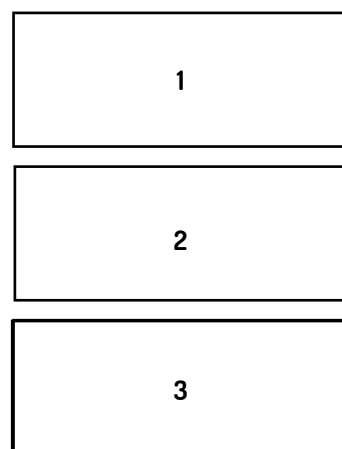
Il progetto

Secondo Freud l’ispirazione proviene direttamente dal subconscio ed è un processo interamente interiore.

1
Pagina iniziale del sito Bot or Not

2
Pagina web Archillect

3
Un collage dell’artista Joe Hamilton in Artist in Residence



Bot or Not?

A **Truthy** project



BotOrNot checks the activity of a Twitter account and gives it a score based on how likely the account is to be a bot. Higher scores are more bot-like.

Enter a screen name in the box below or try one of these examples

bots: @justbieberphotos, @dtufreak, @ao232, @stanbiebertan

humans: @onurvarol, @clayadavis

Please keep in mind the following:

- Sometimes this service goes down when there's too much traffic. When this happens, please let us know by tweeting @TruthyBotOrNot.
- BotOrNot often categorizes "organizational accounts", like @BarackObama, as bot accounts.
- The BotOrNot classifier was trained on mostly English-language tweets. Using BotOrNot to analyze accounts primarily tweeting in other languages will produce less-reliable results.
- Use of this service requires authenticating with Twitter. BotOrNot does not access any of your account information. Authentication is required to interface with the Twitter API in order to collect public data about the queried account, which is then passed along to our tool for analysis.

MEMORIES OF AN AUTOMATON

TWE FAC PIN PAK DIA FAQ



La chiave di questo progetto è - quindi - quella di far “materializzare” questo impulso grazie ad un fantasma (bot) che possa essere un nostro assistente virtuale d’ispirazione (IG - Inspirational Ghost).

Affinché il nostro “IG” possa risultare comprensibile ed utilizzabile da ogni tipo di utente, abbiamo puntato sulla realizzazione di un Twitterbot.

Il progetto ha come funzione quella di far selezionare all’utente un browser, un social o un sito, dove attingere le immagini inerenti a tre o più parole chiave. Dalle parole vengono selezionate altrettante immagini, poi rimescolate dal software che - facendone un collage - genera un’immagine unica e nuova, automaticamente postata su Twitter.

I bot operano grazie ad un processo di continua esecuzione ed auto apprendimento, per cui il processo avverrebbe in chiave del tutto soggettiva, come l’impulso del subconscio quando scopre una fonte di ispirazione, generando un vero e proprio fantasma moderno.

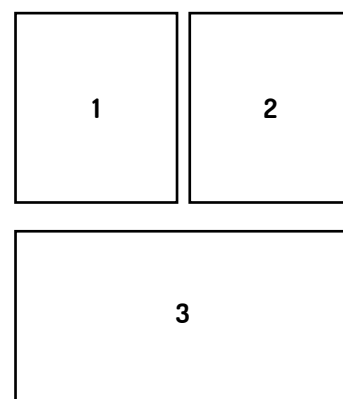
Il prototipo

Il prototipo di progetto consiste nella realizzazione di una prima parte del bot. A questo scopo occorre avere un profilo Twitter e creare una nuova applicazione (Twitter bot). Si procede attraverso il sito apps.twitter.com. e in “gestione delle applicazioni”: le “Consumer Key (API Key)” e “Consumer Secret (API Secret)” oltre alle “Access Token” e “Access Token Secret” permettono di impostare il Twitter bot. L’impostazione dell’ambiente di sviluppo avviene tramite il sistema node.js da installare prima della configurazione del bot attraverso il terminale. Si ha così la possibilità di aprire Processing che permette la creazione di collage. Questo funziona attraverso parole o immagini fornite dall’utente inserite direttamente nel codice per quanto riguarda le parole o all’interno di

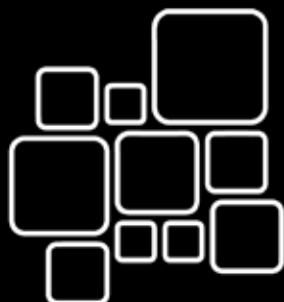
1
Schema riassuntivo

2
Schema riassuntivo

3
Schema elaborazione concept



WORDS



COLLAGE

INSPIRATION



BOT

INSPIRATIONAL
GHOST

Tramite il
BOT

Attraverso
TWITTER

l'immagine creata
viene condivisa

parole chiave che
richiamano il
nostro subconscio

ricerca di
immagini su
BROWSER o SOCIAL
delle parole
chiave

creazione di
un'immagine nuova
dalle parole
chiave

COLLAGE

NUOVA IMMAGINE

una cartella se immagini. Il codice è in grado di creare un'immagine nuova che avrà l'aspetto di un collage.

Nella prima fase di prototipazione è stata creata una nuova immagine dal solo uso delle parole. All'interno del codice Processing era possibile scegliere due parole ed un colore con le quali il programma creava in maniera casuale immagini dalle parole stesse con effetti sempre diversi. Quando il codice veniva "lanciato" da terminale automaticamente veniva creata l'immagine, salvata in formato .png e postata su Twitter.

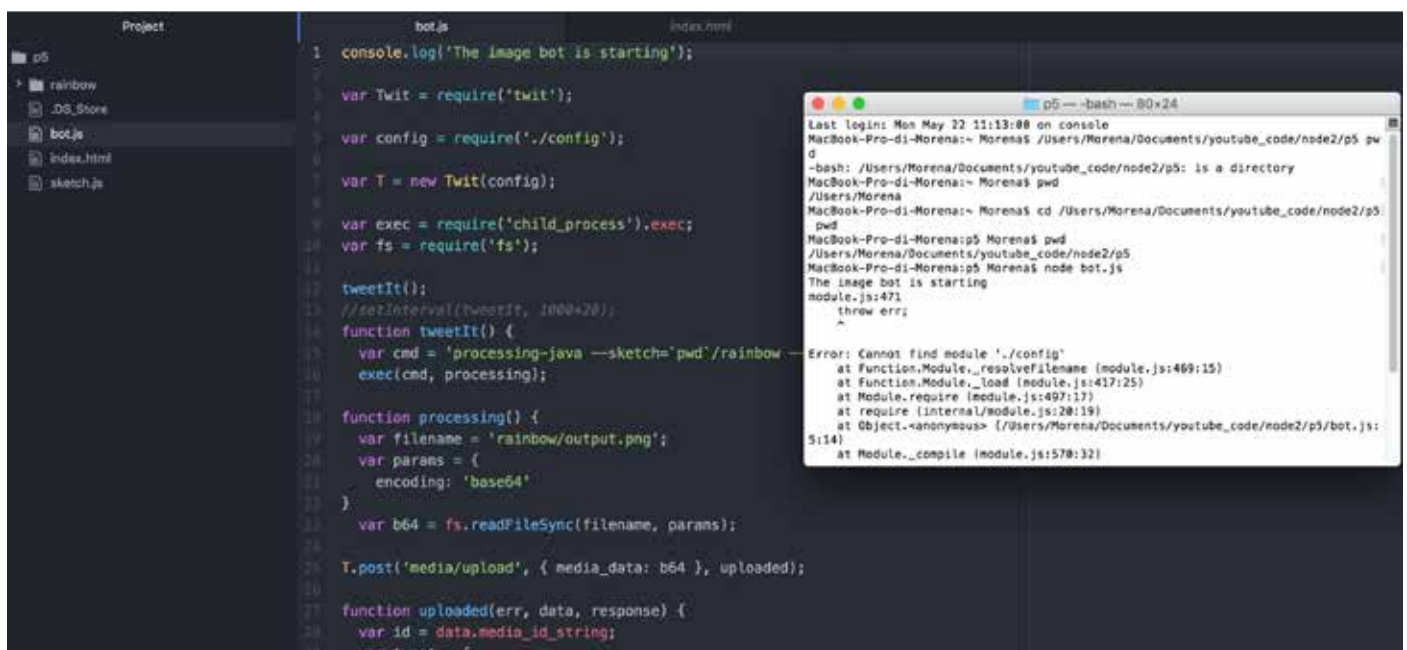
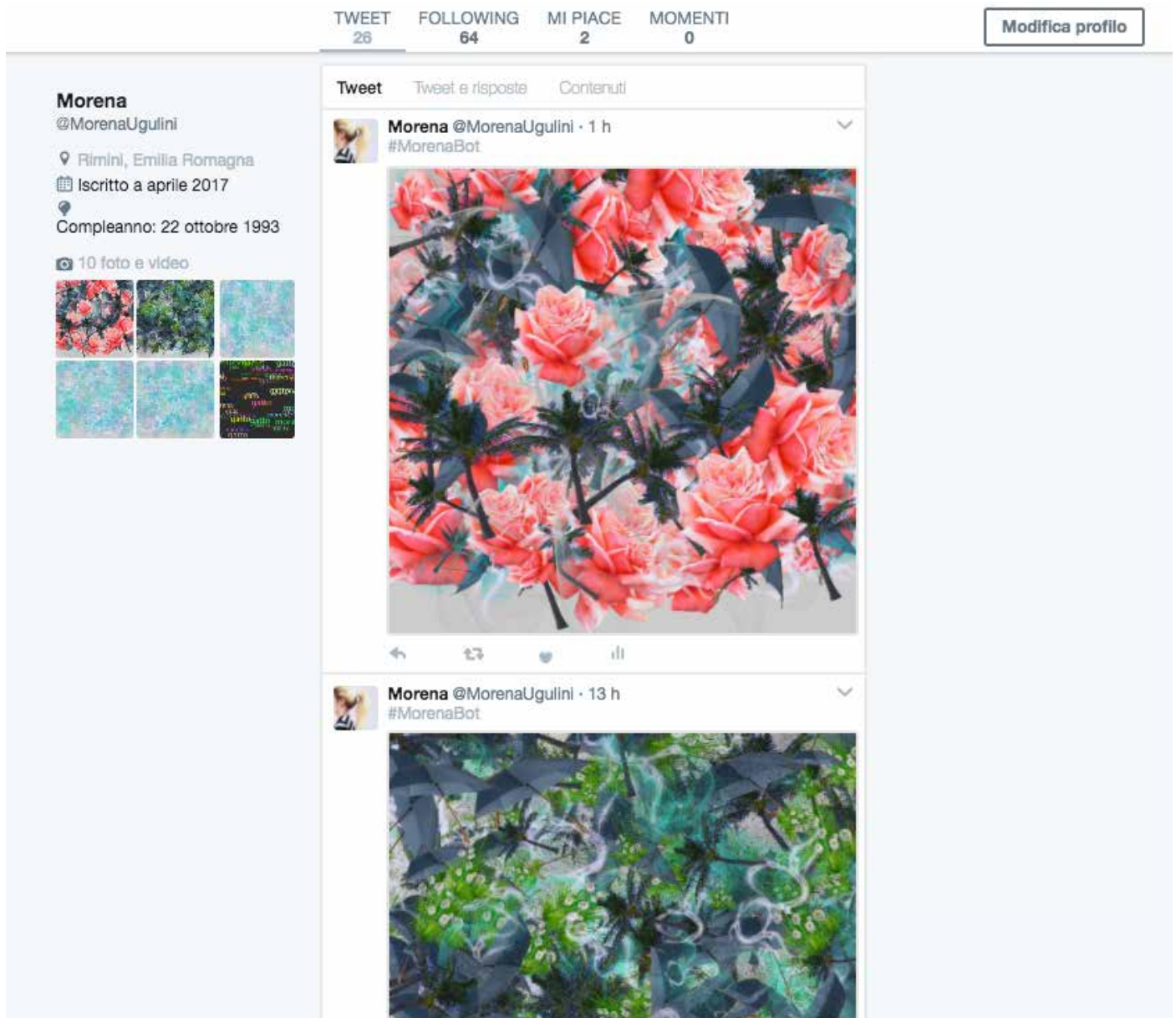
Nella seconda fase di prototipazione è stata creata una nuova immagine attraverso l'uso del collage. Sei immagini vengono inserite in una cartella dal quale il codice Processing prende il contenuto, lo rielabora e ne crea un collage sempre diverso. Anche in questo caso quando il codice viene "lanciato" dal terminale automaticamente viene creata un'immagine, salvata in formato .png e postata su Twitter. Il codice è stato impostato in modo che gli elementi inseriti (le immagini) vengano sempre disposti in maniera casuale all'interno dello spazio e per dimensione.

Sviluppi futuri

In un futuro l'assistente virtuale d'ispirazione potrebbe funzionare non solo con le scritte e con le immagini, ma anche attraverso i suoni. Il bot potrebbe attingere dalla nostra libreria iTunes creando dei collage musicali sempre nuovi e diversi condivisi con il mondo attraverso Twitter. Il bot potrebbe inoltre imparare i nostri gusti in base alle referenze che raccoglie progressivamente. Andando avanti, potrebbe suggerirci automaticamente immagini, parole e musica d'ispirazione. Infine potrebbe anche sopravviverci e continuare a manifestare il nostro "spirito" sulla base delle scelte già fatte, come un vero e proprio fantasma.

1
Visualizzazione prototipo
Ispiration Ghost sul
proprio profilo Twitter

2
Visualizzazione del codice
P5 e terminale



Sitografia

<https://www.robotiko.it/le-tre-leggi-della-robotica>
<http://www.treccani.it/>
https://en.wikipedia.org/wiki/Ghost_followers
http://www.ansa.it/sito/notizie/tecnologia/internet_social/2017/02/07/i-bot-generano-oltre-meta-traffico-web_87253186-afee-4aeb-8f57-28522154710a.html
<http://tg24.sky.it/tecnologia/2016/11/19/bot-faq.html>
<https://processing.org>
<https://www.labnol.org/internet/twitter-search-tricks/13693/>
https://www.youtube.com/watch?v=RF5_MPSNAtU&list=PLRqwX-V7Uu6atTSxoRiVnSuOn6JHnq2yV&index=1
<https://it.wikipedia.org/wiki/Fantasma>
<http://www.creativeapplications.net/>
<https://p5js.org/>

